QUIZ STORNO *(Sturnus vulgaris)*

1. **Il Piano vigente di controllo numerico dello storno, di cui alla DGR 722/2018, prevede che l'attività di prelievo sia svolta nel periodo?**
   a. Tra il 1° aprile e il 30 novembre, tutti i giorni della settimana martedì e venerdì inclusi.
   b. Tra il 1° marzo e il 30 ottobre.
   c. Tra il 1° febbraio e il 30 ottobre.

2. **L'attività di prelievo dello storno può essere svolta tutti i giorni della settimana?**
   a. No, martedì e venerdì esclusi.
   b. Si, martedì e venerdì inclusi.
   c. Solo nei giorni di silenzio venatorio

3. **L'attività di prelievo dello storno può essere svolta con quali fucile?**
   a. Fucile a canna rigata.
   b. Fucile con canna ad anima liscia di calibro non superiore a 12.
   c. Fucile a canne miste.

4. **L'attività di prelievo dello storno può essere svolta in quali orari?**
   a. Dalle ore 9:00 alle ore 16:00.
   b. Dall'alba a un'ora dopo il tramonto.
   c. Dall'alba alle ore 18:00.

5. **Dove è consentito esclusivamente l'abbattimento dello storno?** a. Su tutto il territorio.
   b. Al massimo a 200 metri dalle colture sensibili.
   c. All'interno degli appezzamenti, o al massimo a 100 metri dai confini, in cui sono presenti colture sensibili.

6. **Come deve essere la coltura per effettuare l'abbattimento dello storno?**
   a. La coltura deve trovarsi nello stato vegetativo che la rende sensibile ai danni da storno e in particolare nei frutteti e nei vigneti deve essere presente il frutto pendente.
   b. Si può effettuare in qualsiasi fase fenologica della coltura sensibile
   c. Non importa che vi siano colture in atto.

7. **E' previsto che si possano utilizzare richiami durante il controllo dello storno?**
   a. No, è vietato qualunque tipo di richiamo.
   b. Si, si possono usare solo gli stampi in penna.
   c. Si, si possono usare solo gli stampi in plastica.

8. **Gli operatori coadiutori durante lo svolgimento delle attività di controllo dello storno sono tenuti ad indossare?**
   a. Nessuna prescrizione in materia

b. Un capo di abbigliamento di colore verde e mimetico
c. Un capo di abbigliamento ad alta visibilità secondo le modalità e avente le caratteristiche definite dalla Polizia provinciale competente per territorio.

9. **Come devono essere smaltite le carcasse dello storno?**
   a. Mediante interramento ad una profondità di almeno 50 centimetri in un terreno adeguato ad evitare contaminazione delle falde freatiche o danni all'ambiente.
   b. Mediante interramento ad una profondità di almeno 30 centimetri.
   c. Mediante interramento ad una profondità di almeno 80 centimetri.

10. **I capi abbattuti dello storno possono essere usati a scopo alimentare o commercializzati?**
   a. No è vietato utilizzare i capi abbattuti per scopo alimentare o per commercializzazione.
   b. Si, possono essere commercializzati.
   c. Possono essere consumati a scopo alimentare ma non commercializzati

11. **E' previsto il monitoraggio sanitario dei capi abbattuti dello storno?**
   a. Si, mediante conferimento di una quota all'Istituto Zooprofilattico territoriale
   b. Il piano non prevede nessun monitoraggio.
   c. Il piano prevede che una parte di capi abbattuti siano consegnati a ISPRA.

12. **Quanti capi di storno nell'anno 2018 prevede siano abbattuti in tutta la regione?**
   a. Il prelievo regionale per l'anno 2018 non dovrà superare le 25.000 unità da ripartire tra le diverse province in base alle specifiche disposizioni di cui alla DGR 722/2018
   b. Il prelievo regionale per l'anno 2018 non dovrà superare le 50.000 unità.
   c. Il prelievo regionale per l'anno 2018 non dovrà superare le 10.000 unità.

13. **Le operazioni di prelievo dello storno devono essere attivate?**
   a. A seguito richiesta dell'A.T.C. interessato
   b. A seguito di specifica richiesta del proprietario o conduttore del fondo agricolo che abbia messo in atto i previsti sistemi di prevenzione, secondo le modalità stabilite dalla competente Provincia o su richiesta dello STACP competente in relazione all'evoluzione dei danni evidenziati.
   c. A seguito richiesta all'associazioni venatorie.

14. **A chi spetta la vigilanza sulle operazioni di controllo dello storno?**
   a. La vigilanza è di competenza dei Corpi di Polizia Provinciale responsabili per territorio nonché di tutte le altre forze dell'ordine.
   b. La vigilanza spetta agli A.T.C.
   c. La vigilanza spetta all'I.S.P.R.A.

15. **Gli operatori coadiutori devono essere assicurati?**
   a. Non serve nessuna assicurazione.

b. Si, devono essere in possesso di una assicurazione a copertura di eventuali infortuni subiti o danni che gli stessi possono provocare a terzi o cose nell'esercizio del controllo faunistico.
c. L'assicurazione è facoltativa.

16. **Nei siti di Rete natura 2000 gli abbattimenti dello storno sono consentiti con pallini di piombo nelle zone umide?**
    a. No, è' vietato l'utilizzo di munizioni contenenti piombo per le azioni previste nelle zone umide naturali e artificiali ed entro i 150 metri dalle rive più esterne dei bacini presenti.
    b. Sono consentiti solo i pallini di piombo nei siti di Rete Natura 2000. c. È indifferente.

17. **Nei siti di Rete natura 2000 gli abbattimenti dello storno dove sono consentiti?**
    a. Gli abbattimenti sono consentiti in maniera diffusa
    b. L'abbattimento è consentito esclusivamente sulle colture sensibili
    c. Verrà deciso dal Comune responsabile per territorio.

18. **Cosa viene autorizzato dalla Provincie e dalla Città Metropolitana di Bologna?**
    a. Autorizzano e coordinanano l'attività dei coadiutori e ne definiscono le modalità di comunicazione ed esito delle uscite fino all'attivazione del Servizio di prenotazione per i piani di controllo predisposto dalla Regione.
    b. Autorizzano i piani di controllo.
    c. Autorizzano i piani di controllo e coordinano le Polizie Municipali.

19. **Cosa gestiscono le Provincie e la Città Metropolitana di Bologna?**
    a. Gestiscono e coordinano le Polizie Municipali.
    b. Gestiscono il Servizio di prenotazione per i piani di controllo
    c. Gestiscono le richieste di intervento degli agricoltori nonché le richieste dei Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca.

20. **Di cosa si alimenta lo storno?**
    a. Lo Storno è onnivoro si nutre di invertebrati, uova, semi, frutta, olive e frutta, pertanto risulta pesantemente impattante sulle colture di cereali (germinazione), sulle orticole, sulle foraggere ed in particolare sui frutteti.
    b. Lo storno si nutre solo insetti.
    c. Lo storno si nutre di insetti e cereali.

21. **In che elenco è inserito lo storno?**
    a. Non è inserito in nessuna lista.
    b. E' inserito nell'elenco delle 100 specie invasive più dannose al mondo stilato dal gruppo ISSG (Gruppo di studio sulle specie invasive della IUCN).
    c. È inserito nell'elenco delle specie meno invasive del mondo.

22. **Lo storno in Italia è cacciabile?**
    a. Si è cacciabile.

b. È cacciabile solo per i cacciatori che praticano la caccia al solo Storno.
c. In Italia lo storno è una specie non cacciabile ai sensi della Direttiva 2009/147/CE, allegato II.

23. **Prima di iniziare l'attività di controllo dello storno i Coadiutori si devono accreditare presso?**

a. Il Servizio di prenotazione predisposto dalla Regione.

b. Il sistema automatico di registrazione comunale.

c. Il sistema automatico di registrazione predisposto dalle associazioni agricole.